



COMUNE DI ALCAMO

LIBERO CONSORZIO DEI COMUNI DELLA EX PROVINCIA REGIONALE DI TRAPANI

QUARTA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE DI STUDIO E CONSULTAZIONE

Verbale N. 20 del 22-12-2016

Da inviare a: <input type="checkbox"/> Sindaco <input type="checkbox"/> Presidente del Consiglio <input type="checkbox"/> Segretario Generale	Ordine del Giorno:
	- Approvazione in via definitiva del regolamento sul “ Baratto Amministrativo” - Varie ed eventuali:

		Presente	Assente	Entrata	Uscita	Entrata	Uscita
Presidente IV Comm. Cons.	Puma Rosa Alba	SI		9.30	12.00		
V/ce Presidente IV Comm. Cons.	Calandrino Giovanni	SI		9.30	12.00		
Componente	Cuscina' Alessandra		SI	_____	_____		
Componente	Cusumano Francesco	SI		9.30	12.00		
Componente	Sucameli Giacomo		SI	_____	_____		
Presidente I Comm. Cons.	Calamia M aria Piera	SI		9.30	12.00		
V/ce Presidente I Comm. Cons.	Norfo Vincenza Rita	SI		9.30	12.00		
Componente	Camarda Caterina	SI		9.30	12.00		
Componente	Cracchiolo Filippo	SI		9.30	12.00		
Componente	Melodia Giovanna	SI		10.00	12.00		
Componente	Viola Francesco	SI		9.30	12.00		

L'anno Duemilasedici (2016), il giorno 22 del mese di Dicembre alle ore 9.30, presso i locali del Collegio dei Gesuiti siti in Piazza Ciullo, si riunisce, per la seduta congiunta, la I e la IV^a Commissione Consiliare Permanente di Studio e Consultazione.

Alla predetta ora sono presenti il Presidente della IV Commissione Puma Rosa Alba, il V/ce Presidente Calandrino Giovanni, il Consigliere Cusumano Francesco, il Presidente della I Commissione Calamia Maria Piera, il V/ce Presidente Norfo Vincenza Rita e i Consiglieri Viola Francesco, Cracchiolo Filippo, Camarda Caterina e con funzione di Segretaria la sig.ra Anna Lisa Fazio.

I rispettivi Presidenti accertato il numero legale aprono la seduta con il punto all'OdG: **Approvazione in via definitiva del regolamento sul “ Baratto Amministrativo”**

Il Presidente Puma Rosa Alba ,coadiuvata dalla segretaria sig.ra Fazio Anna Lisa, ringraziando i componenti la I Commissione inizia l'avvio della discussione dicendo che questo regolamento dovrebbe essere approvato in questa seduta e poi sarà l'Ufficio di Presidenza a trasmettere lo stesso agli organi e agli uffici competenti per i dovuti visti.

Il Presidente Puma prima di iniziare la lettura degli articoli, ricorda ai componenti delle commissioni che si era discussa, nella precedente seduta congiunta, la figura del “ Tutor” del Comune di Milano, il compito è quello di affiancare il cittadino nello svolgimento del lavoro fino al controllo delle prestazioni svolte. Questo importante ruolo di Tutor o di Sponsor nella gestione di progetti, può essere svolto da operatori , associazioni o imprese, ma nel regolamento non è stato più inserito; lo si potrà inserire comunque come emendamento all'atto dell'approvazione del regolamento in Consiglio Comunale.

Il Cons. Camarda inizia la lettura dell'**Art. 1 (Finalità, oggetto ed ambito di applicazione)**

1. Il presente regolamento, in armonia con le previsioni della Costituzione e dello Statuto comunale, disciplina le forme di collaborazione dei cittadini con l'amministrazione per la cura, il recupero e lo sviluppo dei beni comuni urbani, in attuazione dell'art.118, ultimo comma, della Costituzione e dell'art.24 del D.L. 133/2014 convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 novembre 2014, n. 164.

Ai sensi dell'art.24 della legge n.164 del 2014, Misure di agevolazioni della partecipazione delle comunità locali in materia di tutela e valorizzazione del territorio, “i comuni possono definire con apposita delibera i criteri e le condizioni per la realizzazione di interventi su progetti presentati da cittadini singoli o associati, purché individuati in relazione al territorio da riqualificare. Gli interventi possono riguardare la pulizia, la manutenzione, l'abbellimento di aree verdi, piazze, strade ovvero interventi di decoro urbano, di recupero e riuso, con finalità di interesse generale, di aree e beni immobili inutilizzati, e in genere la valorizzazione di una limitata zona del territorio urbano o extraurbano. In relazione alla tipologia dei predetti interventi, i comuni possono deliberare riduzioni o esenzioni di tributi inerenti al tipo di attività

posta in essere. L'esenzione è concessa per un periodo limitato e definito, per specifici tributi e per attività individuate dai comuni, in ragione dell'esercizio sussidiario dell'attività posta in essere. Tali riduzioni sono concesse prioritariamente a comunità di cittadini costituite in forme associative stabili e giuridicamente riconosciute”.

2. Le disposizioni si applicano nei casi in cui l'intervento dei cittadini per la cura e il recupero dei beni comuni urbani richieda la collaborazione o risponda alla sollecitazione dell'amministrazione comunale, o nei casi in cui sia sollecitata dai cittadini stessi.

3. La collaborazione tra cittadini e amministrazione si estrinseca nell'adozione di atti amministrativi di natura non autoritativa.

4. Il presente regolamento in particolare disciplina lo svolgimento del servizio di cittadinanza attiva espressione del contributo concreto al benessere della collettività, con l'obiettivo di radicare nella comunità forme di cooperazione attiva, rafforzando il rapporto di fiducia con l'istituzione locale e tra i cittadini stessi.

5. Il cittadino attivo è esempio per lo sviluppo della coscienza civica, protagonista della realtà comunale, attore dello sviluppo locale.

Alle ore 10.00 entra il Cons. Melodia Giovanna;

Il Cons. Viola prosegue la lettura dell'Art. 2 **(Definizioni)**

1. Ai fini delle presenti disposizioni si intendono per:

a) Beni comuni urbani: i beni, materiali, immateriali e digitali, che i cittadini e l'Amministrazione, anche attraverso procedure partecipative e deliberative, riconoscono essere funzionali al benessere individuale e collettivo, attivandosi di conseguenza nei loro confronti ai sensi dell'art. 118, ultimo comma, della Costituzione, per condividere con l'amministrazione la responsabilità della loro cura, conservazione, recupero e/o sviluppo, al fine di migliorarne la fruizione collettiva.

b) Cittadini attivi: tutti i soggetti, singoli, associati o comunque riuniti in formazioni sociali, anche di natura imprenditoriale o a vocazione sociale, che si attivano per la cura ed il recupero dei beni comuni urbani ai sensi del presente regolamento.

c) Comune o Amministrazione: il Comune di Alcamo nelle sue diverse articolazioni istituzionali e organizzative.

d) Gestione condivisa: interventi di cura dei beni comuni urbani svolta congiuntamente dai cittadini e dall'amministrazione con carattere di continuità e di inclusività.

e) Baratto amministrativo: complesso delle forme di collaborazione dei cittadini con l'amministrazione per la cura, il recupero e lo sviluppo dei beni comuni urbani, in attuazione dell'art. 118 ultimo comma della Costituzione e dell'art. 24 del D.L. n. 133/2014 convertito, con modificazioni, dalla legge 11 Novembre 2014, n. 164, e in riferimento alle quali sono previsti benefici, agevolazioni ed esenzioni tributarie.

f) Interventi di cura e recupero su aree ed immobili pubblici: interventi volti alla protezione, conservazione, alla manutenzione e/o recupero dei beni comuni urbani, aree in disuso e degradate o comunque da recuperare e mantenere ed immobili, per garantire e migliorare la loro fruibilità collettiva e qualità che rientrano nelle tipologie di cui all'art.24 del D.L. 133/2014 convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 novembre 2014, n. 164.

g) Ulteriori aree di intervento: intervento di cura e di manutenzione dei beni comuni urbani immateriali e digitali.

h) Patto di collaborazione: il patto attraverso il quale Comune e cittadini attivi definiscono l'ambito degli interventi di cura o recupero dei beni comuni urbani.

i) Proposta di collaborazione: la manifestazione di interesse, formulata dai cittadini attivi, volta a proporre interventi di cura o recupero dei beni comuni urbani. La proposta può essere spontanea oppure formulata in risposta ad una sollecitazione del Comune.

- j) *Rete civica: lo spazio sul sito istituzionale dedicato al servizio di cittadinanza attiva per la pubblicazione di informazioni e notizie e la partecipazione a percorsi di condivisione.*
- k) *Servizio civico: l'attività svolta dai cittadini attivi ed avente ad oggetto gli interventi di cura o recupero dei beni comuni urbani o la loro gestione condivisa.*
- l) *Aree ed immobili pubblici: aree verdi, piazze, strade, marciapiedi, edifici e altri spazi pubblici o aperti al pubblico, di proprietà pubblica o assoggettati ad uso pubblico.*

Il Cons. Cusumano prosegue la lettura dell'**Art. 3 (I cittadini attivi)**

1. *L'intervento di cura e di recupero dei beni comuni urbani secondo quanto previsto dall'art. 24 D.L. n. 133/2014, inteso quale concreta manifestazione della partecipazione alla vita della comunità e strumento per il pieno sviluppo della persona umana, è aperto a tutti coloro che siano in possesso dei requisiti di cui al successivo articolo 4 del presente regolamento.*
2. *I cittadini attivi possono svolgere interventi di cura e di recupero dei beni comuni come singoli o attraverso le formazioni sociali in cui esplicano la propria personalità, prioritariamente costituite in forme associative stabili e giuridicamente riconosciute.*
3. *I patti di collaborazione di cui al successivo art.7 del presente regolamento riconoscono e valorizzano gli interessi, anche privati, di cui sono portatori i cittadini attivi in quanto contribuiscono al perseguimento dell'interesse generale.*
4. *Il Comune ammette la partecipazione di singoli cittadini ad interventi di cura o recupero dei beni comuni urbani quale forma di riparazione del danno nei confronti dell'ente ai fini previsti dalla legge penale, ovvero quale misura alternativa alla pena detentiva e alla pena pecuniaria, con le modalità previste dalla normativa in materia di lavoro di pubblica utilità.*
5. *Gli interventi di cura e recupero dei beni comuni urbani possono costituire progetti di servizio civile in cui il Comune può impiegare i giovani a tal fine selezionati secondo modalità concordate con i cittadini.*

L'attenzione dei componenti si ferma sul comma 2, "I cittadini attivi possono svolgere interventi di cura e di recupero dei beni comuni come singoli o attraverso le formazioni sociali in cui esplicano la propria personalità, prioritariamente costituite in forme associative stabili e giuridicamente riconosciute" che si chiedono se il singolo cittadino potrà mai usufruire di tale servizio.

Il Presidente Puma chiarisce che per legge si deve dare la precedenza alle Associazioni legalmente riconosciute, ma queste sono pochissime, quindi di fatto si potrà dare spazio al singolo cittadino.

Il V/ce Presidente Norfo interrompe la lettura degli articoli cercando di riportare alla memoria i contenuti delle precedenti sedute, anche in considerazione del fatto che qualche consigliere era stato assente. Inizialmente infatti si era tentato di estendere il regolamento del Baratto ai cittadini morosi che potevano così usufruire del Baratto Amministrativo con dei lavori utili per il Comune.

Il Presidente Puma interviene dicendo che in effetti all'inizio avevamo inteso il Baratto Amministrativo in questo senso, però poi abbiamo visionato la sentenza della Corte dei Conti dell'Emilia Romagna in presenza del Dirigente Luppino e questo ci ha dato motivo di riflessione e di ulteriore studio della problematica, aggiungendo anche che molti Comuni italiani applicano il Baratto Amministrativo alle morosità dei cittadini e per questo gli stessi Comuni stanno rivedendo i relativi regolamenti.

Il Cons. Cracchiolo interviene dicendo che questo regolamento va riveduto e corretto in quanto gli sembra che ci siano delle incongruenze, intendendo il Baratto Amministrativo e l'Amministrazione condivisa due cose diverse, che gli sono sorti dei dubbi avendo anche avuto modo di sentire il Segretario Generale. Continua dicendo che il Baratto Amministrativo è uno strumento introdotto dal decreto Sblocca Italia, che prevede uno sconto sulle tasse locali in cambio di manodopera e servizi utili alla città e alla collettività, però servono precisi limiti e paletti per non incorrere nel pericolo di pesare sulle entrate- uscite (equilibrio di bilancio), quindi qui c'è una logica economica. Invece Amministrazione Condivisa dei beni comuni dà la possibilità ai cittadini attivi (tutti i soggetti , singoli o associati) che si attivano per la cura dei beni comuni urbani.

Quindi conclude l'intervento dicendo che occorre fare un regolamento per il Baratto Amministrativo e uno per l'Amministrazione condivisa.

Visto che sono sorte delle perplessità circa il regolamento di che trattasi, i rispettivi presidenti delle Commissioni sentiti i componenti alle ore 10.55 decidono di sospendere la seduta, per recarsi insieme ai consiglieri Cracchiolo e Camarda dal Segretario Generale Dott. Vito Bonanno per le consultazioni che il caso richiede.

Alle ore 11.20 la seduta viene ripresa;

Il Presidente Puma comunica ai componenti che il Segretario Generale si è mostrato disponibilissimo a chiarire i dubbi sorti; in merito all'equilibrio di bilancio suggerisce che alla fine del regolamento si potrebbe scrivere " l'attivazione del presente regolamento è subordinata alla scelta fatta nell'ambito del bilancio, individuando le voci specifiche relative al Baratto e alle cifre dedicate alla voce baratto, in sostanza devono quadrare i conti.

Il Segretario Generale, continua il Presidente Puma, ha riferito che "la legge che viene citata nella bozza del regolamento è stata assorbita dal Codice degli Appalti dell'Aprile 2016; che questo Regolamento tratta una materia molto delicata, quindi è inutile approvarlo frettolosamente per poi magari apportare modifiche e/o integrazioni a qualche articolo. Lo potremmo rivedere insieme con più calma e in seguito approvarlo tenendo conto delle scelte che l'Amministrazione vorrà prendere. Il regolamento è importante e io dovrò fare le mie considerazioni, perché se per esempio si inquadra il baratto sulla TARI che non ha copertura finanziaria, la somme mancanti graveranno sui cittadini restanti".

In merito alle perplessità mostrate dal consigliere Cracchiolo sulla distinzione tra Amministrazione Condivisa e Baratto Amministrativo, per cui la necessità di procedere con duplice regolamentazione, il Segretario Generale non le condivide le ritiene superate alla luce della nuova normativa.

Il Presidente Puma comunica quindi che sarebbe il caso di sospendere l'approvazione della bozza di regolamento in questione per sottoporla all'attenzione del Segretario Generale, insediatosi da pochi giorni, che sarà convocato in commissione congiunta non appena visionerà il documento che gli sarà inviato tempestivamente e su cui avrà apportato le dovute osservazioni.

Il V/ce Presidente Norfo interviene chiedendo al Presidente perchè ancora non si è riusciti ad approvare questo regolamento visto che abbiamo atteso questi due mesi aspettando un parere dall'Assessore Scurto, così come si era richiesto.

Il Presidente Puma replica dicendo che la bozza del regolamento è stata inviata informalmente all'Assessore Scurto nel periodo di tempo in cui dovevano essere approvati Dup, Piano Triennale delle Opere Pubbliche e Bilancio di Previsione e che lo stesso dubitava di poterlo attenzionare a breve; in questi due mesi abbiamo lavorato su altre problematiche in entrambe le commissioni, non ci siamo certo fermati in attesa dell'approvazione di questo regolamento.

Il V/ce Presidente Norfo ribadisce che il confronto è sempre utile e discutere serve per chiarire i dubbi e le perplessità.

Il Presidente Puma comunica che trasmetterà via e-mail il presente regolamento al Segretario Generale e al Dott. Luppino e non appena lo avranno visionato convocherà nuovamente le Commissioni per sentire i loro rispettivi pareri e togliere tutte le perplessità riscontrate.

Il Presidente Puma ribadisce che bisognerà convocare almeno altre due commissioni congiunte;

Il Cons. Cracchiolo chiarisce che ci possiamo vedere tutte le volte che serve, l'importante è fare sedute che portano ad un risultato.

Il Presidente Puma conclude la seduta comunicando che dopo avere avuti entrambi i pareri tecnici dal Segretario Generale Dott. Vito Bonanno e dal Dott. Luppino riconvocherà le commissioni.

Il Presidente Puma non avendo altre comunicazioni da fare, alle ore 12,00 scioglie la seduta.

La Segretaria

F.to Anna Lisa Fazio

Il Presidente della I Commissione Consiliare

F.to Dott.ssa Calamia Maria Piera

Il Presidente IV Commissione Consiliare

F.to Ing. Puma Rosa Alba